

Il caso della cittadina che chiedeva attenzione per la sua allergia. E' stata anche multata per i cartelli di protesta

Il Comune non cede e impone i tigli

ASSISI - Dopo mesi di cartelli, proteste, lettere all'amministrazione e incontri ufficiali e ufficiali, i "tigli" hanno vinto. Almeno per ora, Gigliola Santarelli si è dovuta far da parte davanti a schiere di giovani tigli che sono stati piantati ieri mattina in viale Carducci, dove la donna risiede. "Già un solo tiglio, situato di fronte alla mia abitazione, al momento della fioritura mi causa disturbi respiratori - scriveva qualche mese fa la Santarelli al Comune - qualora venissero piantati altri tigli, il problema potrebbe accentuarsi con serie conseguenze per la mia salute e, non è escluso, anche per quella di altri soggetti sensibili". "L'imposizione di una volontà individuale rispetto a una scelta progettuale approvata dagli organi competenti non è prevista dalla demo-

crasia", ha risposto il responsabile dei servizi operativi e ambientali del settore lavori pubblici. L'argomentazione della Santarelli, in realtà, è andata ben oltre: chiedendo analisi e relazioni a titolo privato dagli enti competenti, come il servizio fitosanitario regionale presso l'Arusia e altri esperti agronomi, la donna ha aggiunto che "la vegetazione dei tigli, a crescita completa, interferisce con il muro delle abitazioni, costringendo a effettuare drastiche potature, non ottimali per la salute delle piante". In pratica, la tesi è che, essendo tagliati spesso, gli alberi sono soggetti a continui attacchi da parte di funghi e parassiti. Oltre che il problema igienico, poi, "siccome spetta all'ente pubblico coprire i costi della manutenzione, potature e antiparassitari alla fine il pa-

ga il cittadino", spiega Gigliola. Insomma, la scelta del tiglio sarebbe sconsigliata per molti motivi. Eppure, alla fine, i tigli sono stati piantati. Nonostante la multa da poco elevata alla donna per aver affisso, senza permesso, cartelli di protesta, prima dell'impianto Gigliola ha tentato di mostrare il proprio dissenso mettendosi nella buca, al posto del tiglio. "Voglio parlare con il sindaco per vedere la relazione nella quale si fa riferimento alla scelta degli alberi", ha detto. Quando gli operai hanno raggiunto lo spazio, la donna si è poi fatta da parte. "Non mi arrendo - commenta però - percorrerò altre vie per sostenere la causa, per me e per gli altri cittadini".

Valentina Antonelli



La protesta di ieri. La cittadina nella "buca" per i tigli

Barriere solo in parte risolte dopo la segnalazione del "Comitato"

Palazzo Asl, c'è ancora da fare

Rampa interna ripida e ascensore non a norma

ASSISI - La riflessione era partita la scorsa estate proprio dalle pagine del Corriere, quando Renzo Pieri, promotore del Comitato per la vita indipendente, aveva denunciato le difficoltà a cui andavano incontro le persone disabili per accedere dall'esterno e per muoversi all'interno del palazzo dell'Azienda sanitaria locale 2, a Santa Maria degli Angeli. Il problema fondamentale dell'accesso è stato in parte risolto, dopo la segnalazione, infatti, i gradini che conducevano alla porta sono stati in parte livellati e affiancati da un passaggio pedonale e per disabili, al quale si arriva lateralmente grazie a una sorta di rampa - scivolo. Proprio ai lati della rampa, sono disponibili due posti auto delimitati da strisce gialle, a indicare la sosta per i disabili. Un intervento senz'altro utile, ma che, per il comitato, non è sufficiente. "Bisogna riconoscere il lavoro fatto - dicono - ma bisogna anche prendere atto del fatto che permangono alcune barriere. Ad esempio, la rampa interna che si trova sulle scale ha una pendenza troppo elevata. Soprattutto, il problema fondamentale all'interno è l'ascensore del palazzo, che non è a norma". L'ascensore è infatti troppo stretto e i pulsanti non sono posizionati in maniera agevole per le persone con difficoltà deambulatorie. Quello che, però, costituisce per i diversamente abili la mancanza più grande della struttura, è la carenza cronica di posti. "Il parcheggio è sempre pieno, i posti non bastano. Così, non solo i disabili si trovano a dover lasciare



Le due sedi della Asl. In altro S. Maria degli Angeli, sotto Bastia

l'auto in strada, con le conseguenze pericolose che si possono immaginare". Il parcheggio insufficiente non è circoscritto alla Asl di Assisi; anche la struttura bastiola presenta il medesimo problema. "A Bastia la zona di sosta non c'è proprio - continua il comitato - le auto si devono mettere lungo la strada. Tra l'altro, un palo è

alcuni alberi impediscono il passaggio". Più positivo il commento sull'interno della struttura bastiola. Insomma, non si tratta di cercare il pelo nell'uovo; "sono diritti e normative nazionali che vanno rispettati. In fondo, le strutture delle Asl vengono pagate con denaro pubblico".

Valentina Antonelli

Tordandrea

Due nuove strade in direzione di Tordandrea

ASSISI - A breve saranno realizzate due nuove strade in direzione della frazione di Tordandrea. Questo il risultato emerso dall'ultima riunione della giunta comunale che, in seguito alla relazione del vice sindaco Giorgio Bartolini, ha approvato l'indizione del bando di gara per l'appalto ai lavori. Una delle due strade dirette verso la frazione si muoverà dai comparti secondo e terzo della zona industriale di Santa Maria degli Angeli. Preventivati 450.000 euro per la realizzazione completa dell'intervento che include nel progetto, oltre all'infrastruttura stradale lunga circa 380 metri e larga 10,40, sia la banchina laterale che l'illuminazione. Il sindaco Claudio Ricci sottolinea che l'intervento sarà fatto "grazie al finanziamento dell'Unione Europea". Ma la nuova strada, che faciliterà il raggiungimento di Tordandrea, non è l'unica novità: una via alternativa a lato del primo comparto industriale è in corso di completamento. Si trova sempre nella zona industriale di Santa Maria degli Angeli, è realizzato a spese di privati. Di prossima ultimazione la rotonda nella zona all'uscita della statale 75.

Alberta Gattucci

Giorgolo: "Gravi i continui rinvii"

Interrogazione alla Regione

Si accende la disputa sulla mancata nomina del consiglio cannarese degli Istituti Riuniti

CANNARA - Per lunghissimi anni sono stati oggetto di dispute ricorrenti e appassionanti, con una forte caratterizzazione ideologica e politica, che hanno spesso coinvolto direttamente l'intera popolazione cannarese. E se negli ultimi tempi la contesa si è alquanto attenuata, gli Ire restano comunque, pur se con sfumature diverse, uno dei punti caldi della polemica politica locale. "Perché in realtà gli appetiti della sinistra su questo istituto e su quanto esso rappresenta sono sempre rimasti vivi e stringenti". E' quanto afferma il consigliere di minoranza Sergio Giorgolo che, ormai da mesi, sta incalzando l'amministrazione comunale affinché nomini il nuovo consiglio degli Ire, abbondantemente scaduto. "Il mandato dell'attuale consiglio - precisa Giorgolo - scadeva il 10 luglio 2002. Con una interpretazione molto ampia della legge è stato di fatto prorogato per altri 4 anni. Il 10 luglio 2006, però, la sua scadenza è divenuta definitiva ed improrogabile. Da allora, nonostante numerose mie sollecitazioni e nonostante ripetuti inviti della Regione, il sindaco e la sua amministrazione, ai quali sono demandate le nomine del presidente e dei consiglieri, continuano a rinviare costantemente tale nomina. Cosa alquanto grave perché compromette anche la validità di tutti gli atti finora compiuti dal consiglio scaduto". Sembra che un normale problema di lentezza burocratica, ma Giorgolo non è di questo avviso. "Hanno avuto ben 5 anni per fare il rinnovo e ancora non riescono a mettersi d'accordo sulla spartizione dei posti. Evidentemente la posta in gioco è grande. Come dimostrerebbe anche la poco edificante vicenda dell'acquisto dei mobili per la nuova sede della farmacia, che ha creato forti contrasti tra consiglieri e presidente al punto da dover poi rinunciare all'acquisto stesso. O come dimostrerebbe la tenace ostinazione con cui, contravvenendo al disposto di legge, mi viene negato l'accesso alle deliberazioni emesse dopo il 10 luglio 2006". Giorgolo non ci vede chiaro e per questo ha chiesto al consiglio regionale la nomina di un commissario ad acta che proceda al rinnovo delle cariche. Una richiesta fatta propria anche dalla Cdl Umbra che, primo firmatario Pietro Lafranconi, ha presentato interrogazione alla giunta regionale.

Marco Bini

Zona industriale a Fontanella, proteste

Terreno agricolo prezioso

ASSISI - "Il terreno agrario è un bene prezioso, limitato e non riproducibile. Nessuno, neanche coloro che sono stati eletti democraticamente dai cittadini, hanno il diritto di compiere una devastazione, se non per seri, fondati e condivisi motivi di utilità pubblica". Questa la riflessione del movimento "La Mongolfiera" che accompagna la partenza dei lavori nella zona di Fontanella, a Rivoltorto. "L'area in questione - si legge in una nota - è stata individuata dall'amministrazione come miglior sito per la realizzazione di una zona artigianale e dar modo agli ultimi piccoli imprenditori (tutti gli altri se ne sono andati) di ampliare la propria attività realizzando un capannone nel paese di residenza. Presentato 8 anni fa, il progetto è stato oggetto di nuovi annunci e misteriosi rinvii, mentre, per esempio, un'identica zona a Petriano veniva realizzata in pochissimi anni". Alla base dei dubbi del movimento, alcune considerazioni: "Fontanella costituisce un sito molto particolare, unico nel suo genere dal punto di vista ambientale e storico. Già agli inizi del novecento si può affermare che qui sia nato il

viviamo rivoltortese. Qui si potevano trovare una flora e una fauna uniche. Il primo colpo mortale a quest'area fu inferto dalla realizzazione della strada statale 75, poi dalla costruzione di un insediamento industriale, infine dalla serie di rampe che costituiscono l'attuale scivolo. Ogni opera urbanistica realizzata in questa zona deve fare i conti con la falda freatica molto alta, la ricchezza di acqua e il terreno alluvionale terrazzato, per cui sono necessarie grandi opere di cemento armato, basamenti o piloni tipo palafitte, dove poggiare gli edifici. Tutto ciò con aggravio di costi (praticamente il doppio) per gli artigiani. Qualsiasi persona di buon senso dovrebbe domandarsi, visto che ci sono zone artigianali ancora da completare, visto che vi sono molti capannoni vuoti a causa della crisi economica di alcuni settori, come il tessile, in vendita o affitto, visto che quasi tutti i più importanti artigiani o piccoli industriali di Rivoltorto se ne sono andati, che senso ha voler realizzare questa ennesima colata di cemento e asfalto in un'area di pregio?".

Valentina Antonelli

Margherita: eletto Vitaliano Cristofani

BASTIA UMBRA - Al congresso della Margherita di Bastia Umbra, presente l'onorevole Bocci, ha partecipato il 65% degli iscritti. In questo quadro è stato eletto Vitaliano Cristofani come presidente della convenzione comunale. Del nuovo esecutivo fanno parte Roberta Grasselli (vicepresidente), Antonio De Martiis, Sara Minelli, Gianfranco Pettirossi, Rosita Maggesi, Paolo Marcomigni, Francesco Stramaccioni, Francesco Baffi e Umberto Morretti. In rappresentanza degli amministratori e dei candidati più rappresentativi fanno parte dell'esecutivo Antonio Caleri, Giorgio Antonini, Gabriella Bonciarelli e Piro Minelli. Come delegati al congresso provinciale che si svolgerà i primi di febbraio, oltre agli amministratori che ne fanno parte di diritto, sono stati eletti: Antonio De Martiis, Francesco Stramaccioni e Maurizio Contini. "In qualità di nuovo presidente - ha detto Vitaliano Cristofani - ringrazio l'esecutivo uscente e soprattutto invio un sentito apprezzamento per l'attività svolta dal presidente uscente Antonio De Martiis che, spesso, ha anche dovuto lavorare in condizioni di notevoli difficoltà. De Martiis, comunque, continuerà ad avere un ruolo importante nel partito. E' emerso un esecutivo di qualità, del quale fa parte un consistente numero di giovani".

Roldano Boccali

San Francesco: il sindaco invita la Germania

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci ha incontrato a Roma, in occasione della presentazione del semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione europea, l'ambasciatore della Germania Michael H. Gerds. Tra i temi trattati, oltre che l'apprezzamento per l'iniziativa della visita di Papa Benedetto XVI ad Assisi il 17 giugno, l'invito affinché sia proprio la Germania la prima nazione ospite per le celebrazioni di San Francesco Patrono d'Italia in calendario per il prossimo 3 e 4 ottobre 2007. Durante l'incontro è stato fatto il punto sulle relazioni fra Assisi e la Germania, nazione da cui proviene un già consistente flusso turistico sul territorio.

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Off. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812802
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0758003474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestate	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758003500
Farmacia	0758044282
"Antica"	075812532
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
Comune	07580181
Off. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070